



COMUNE DI FRANCAVILLA DI SICILIA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Cod. Fisc. e P. I.V.A. 00159650837

Tel. (0942) 388023

Ordinanza nr. 37 del 24 ottobre 2021

OGGETTO: Convocazione C.O.C. - Allertamento Sala Operativa di Protezione Civile a seguito avverse condizioni meteo del 24 ottobre 2021. Chiusura Scuole di ogni ordine e grado per il 25 e 26 ottobre 2021-

IL SINDACO

Considerate le criticità atmosferiche rilevate nel territorio nella giornata del 24 ottobre 2021 (pioggia abbondante, attività elettrica, forte vento ettc.) e l'avviso di allarme (allerta rossa) nr. 55813 del 24 ottobre 2021 della Protezione Civile Regionale, si dispone l'attivazione delle seguenti disposizioni generali:

“-Predisporre le azioni di prevenzione previste nei propri piani di protezione civile in attuazione ai LIVELLI DI ALLERTA e alle corrispondenti FASI OPERATIVE dichiarati dal CFDMI-settore Idro e adottati, per delega del Presidente della Regione, dal Capo del DRPC-Sicilia (Rif. normativi: Decreto legislativo n.1 del 02/01/2018: "Codice della protezione civile", DPRS del 27/01/2011 in GURS n. 8 del 18/02/2011: "Linee Guida per la redazione dei piani di protezione civile comunali e intercomunali in tema di rischio idrogeologico", DPRS n° 626/GAB del 30/10/2014: "Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile"). I responsabili locali di protezione civile sono invitati a prestare specifica attenzione alle condizioni meteorologiche locali e alle loro variazioni, non prevedibili e talora repentine, nonché agli effetti al suolo derivanti, ancorché potenziali, temuti o presumibili, adeguando all'occorrenza e opportunamente le Fasi operative e i propri modelli di intervento. In particolare, se sono note condizioni di vulnerabilità del territorio per effetto di dissesti precedenti, la Autorità locali di protezione civile possono, all'occorrenza, adottare Fasi Operative con livelli superiori “

Visto il Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n°267, Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 227 del 28/11/2000;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2003, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti Amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

Visto il DPR n° 380/2001 e ss. mm. ed ii.;

Visto l'art. 54 del T.U.E.L 267/2000;

Visti il DPCM del 06 aprile 2009 e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei

Ministri del 06 aprile 2009;
Visto lo Statuto Comunale;

ORDINA

Per quanto in narrativa premesso, che ritiene parte integrante del dispositivo:

- L'attivazione del C.O.C. (Det.Sind. nr. 10/2008) e della sala operativa con il mantenimento in allerta del personale comunale e dei volontari di Protezione del luogo;
- La Chiusura delle Scuole di ogni ordine e Grado del Territorio Comunale per il 25 e 26 ottobre 2021, atteso che l'avviso di allarme (allerta rossa) nr. 55813 del 24 ottobre 2021 della Protezione Civile Regionale è diramato fino alle ore 24,00 del 25 ottobre 2021 e le previsioni meteorologiche non prevedono miglioramenti;
- Dare mandato al Responsabile ed ai componenti del C.O.C., di attivare ogni provvedimento necessario, per fronteggiare le situazioni di emergenza.

Dispone l'immediata pubblicazione della presente all'albo pretorio on-line e l'invio a mezzo pec e/o consegna brevi manu a :

-Locale Stazione Carabinieri;

-Prefettura;

-Area Metropolitana di Messina (Ex Provincia);

-Locale Comando Forestale;

-Protezione Civile Palermo;

-Componenti C.O.C..

-Massima divulgazione a mezzo telefono e/o fax o altro mezzo idoneo delle avvertenze allegate.

Francavilla di Sicilia, lì 24 ottobre 2021

Avviso diramato e reso noto a mezzo telefono e presidi informatici nel pomeriggio del 24 ottobre 2021 dopo le ore 17,00.

IL SINDACO
(Dr. Pulizzi Vincenzo)



Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO - IDRO



prot. n° 55713

del 24-ott-2021

AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO N.

21297BIS

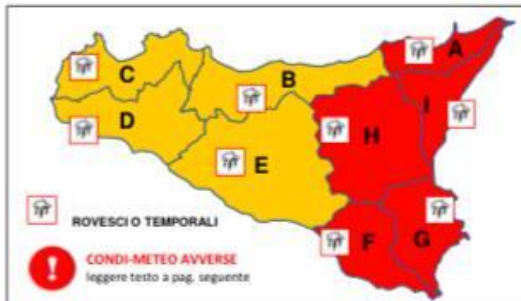
(D.Lgs. n° 1 del 02/01/2018, Direttiva P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii., DPRS n° 626/GAB del 30/10/2014 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico)

VALIDITA': dalle ore 16:00 del 24-ott-2021 fino alle ore 24:00 del 25-ott-2021

RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO: LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 24/10/2021

(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)



EOUE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

PREVISIONE PER DOMANI 25/10/2021

(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

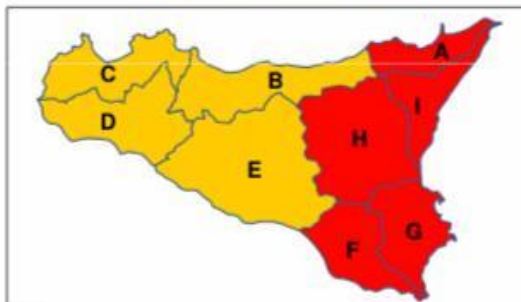


EOUE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

RISCHIO IDRAULICO (bacini maggiori): LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 24/10/2021

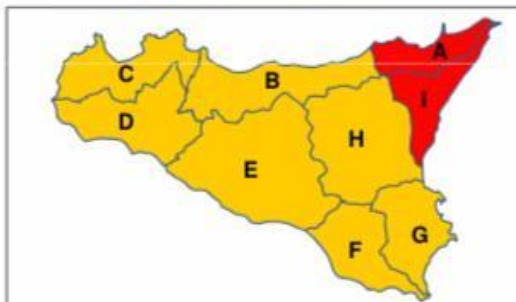
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)



EOUE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

PREVISIONE PER DOMANI 25/10/2021

(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)



EOUE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

LIVELLI DI ALLERTA ADOTTATI E FASI OPERATIVE ATTIVATE

TIPO DI RISCHIO	LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER OGGI				LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER DOMANI			
	VERDE GENERICA VIGILANZA	GIALLA ATTENZIONE	ARANCIONE PREALLARME	ROSSA ALLARME	VERDE GENERICA VIGILANZA	GIALLA ATTENZIONE	ARANCIONE PREALLARME	ROSSA ALLARME
IDROGEOLOGICO E IDRAULICO ⁽¹⁾								
IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI ⁽²⁾			B, C, D, E	A, F, G, H, I			B, C, D, E, F, G, H	A, I
IDRAULICO ⁽³⁾			B, C, D, E	A, F, G, H, I			B, C, D, E, F, G, H	A, I

(1) Le possibili criticità idrauliche sono riferite ai bacini minori (< 50 kmq) e alle aree urbanizzate

(2) Come sopra, con forzante Meteo

(3) Condizioni diffuse di possibile criticità idraulica nei bacini maggiori (> 50 kmq)

**VEDI DISPOSIZIONI GENERALI
E AVVERTENZE**

NOTE IN CASO DI ROVESCIO TEMPORALI, PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AI DEFLUSSI NELLE AREE URBANE E NEI LUOGHI FREQUENTATI DALL'UOMO ANCHE IN PROSSIMITÀ DEI CORSI D'ACQUA

**FASI OPERATIVE ATTIVATE
PER IL DRPC-SICILIA**

PER OGGI: 24/10/2021

PER DOMANI: 25/10/2021

ALLARME

ALLARME

SEGUE AVVISO



COMUNE DI FRANCAVILLA DI SICILIA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Cod. Fisc. e P. I.V.A. 00159650837

Tel. (0942) 388023

AVVERTENZE

allegate all' ORDINANZA

Le criticità attese per il RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO CON FORZANTE TEMPORALI, stimate sulla base delle precipitazioni previste e dell'occorrenza di temporali, possono risultare più gravose in relazione alla distribuzione e intensità dei fenomeni che risultano connotati da elevata incertezza previsionale. Le criticità attese per il RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO, stimate sulla base delle precipitazioni previste, possono comportare manifestazioni localizzate o diffuse di tipo geomorfologico (frane) e/o di tipo idraulico nei piccoli bacini (< 50 kmq) e nelle aree urbanizzate. In caso di piogge concentrate in intervalli di tempo contenuti, le criticità possono assumere carattere di estrema pericolosità (es: colate detritiche, crolli, inondazioni localizzate). Le operazioni effettuate dai gestori degli impianti di ritenuta possono causare fenomeni localizzati o diffusi di esondazione a valle delle dighe in relazione agli eventuali ulteriori apporti fluviali, nonché allo stato di manutenzione dei corsi d'acqua. Si consulti la "tabella degli scenari" pubblicata sul sito del DRPC-Sicilia (www.protezionecivilesicilia.it). Sapere se la zona in cui vivi, lavori o soggiorni è a rischio alluvione ti aiuta a prevenire e affrontare meglio le situazioni di emergenza. *Ricorda:- è importante conoscere quali sono le alluvioni tipiche del tuo territorio- se ci sono state alluvioni in passato è probabile che ci saranno anche in futuro- in alcuni casi è difficile stabilire con precisione dove e quando si verificheranno le alluvioni e potresti non essere allertato in tempo- l'acqua può salire improvvisamente, anche di uno o due metri in pochi minuti- alcuni luoghi si allagano prima di altri. In casa, le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra;- all'aperto, sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e in generale tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante- la forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (ponti, terrapieni, argini) e quelli più vulnerabili potrebbero cedere o crollare improvvisamente Anche tu, con semplici azioni, puoi contribuire a ridurre il rischio alluvione.-* Rispetta l'ambiente e se vedi rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati, corsi d'acqua parzialmente ostruiti ecc. segnalalo al Comune.- Chiedi al tuo Comune informazioni sul Piano di emergenza per sapere quali sono le aree alluvionabili, le vie di fuga e le aree sicure della tua città: se non c'è, pretendi che sia predisposto, così da sapere come comportarti.- Individua gli strumenti che il Comune e la Regione utilizzano per diramare l'allerta e tieniti costantemente informato.- Assicurati che la scuola o il luogo di lavoro ricevano le allerte e abbiano un piano di emergenza per il rischio alluvione.- Se nella tua famiglia ci sono persone

che hanno bisogno di particolare assistenza verifica che nel Piano di emergenza comunale siano previste misure specifiche.- Evita di conservare beni di valore in cantina o al piano seminterrato.- Assicurati che in caso di necessità sia agevole raggiungere rapidamente i piani più alti del tuo edificio.- Tieni in casa copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile e assicurati che ognuno sappia dove siano. Cosa fare - Durante un'allerta- Tieniti informato sulle criticità previste sul territorio e le misure adottate dal tuo Comune.- Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.- Proteggi con paratie o sacchetti di sabbia i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli.- Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili.- Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso.- Condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti.- Verifica che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il piano di emergenza. Cosa fare - Durante l'Alluvione *Se sei in un luogo chiuso*- Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita.- Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile.- Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori. Evita l'ascensore: si può bloccare. Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio.- Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata- Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.- Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità *Se sei all'aperto*- Allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere.- Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare.- Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.- Evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato.- Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.- Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.- Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità. *Dopo l'alluvione*- Segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.- Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze.- Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere.- Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico.- Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati.- Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.

VADEMECUM PER I CITTADINI

Una frana, una alluvione o un'erosione costiera costituiscono generici fenomeni di DISSESTO IDROGEOLOGICO, Si tratta di inevitabili processi naturali che possono manifestarsi in modo lento o rapido o che, in taluni casi, possono essere causati o aggravati da azioni indotte dall'uomo. Quando gli effetti al suolo dei fenomeni di dissesto idrogeologico interessano i beni utili all'uomo si parla di RISCHIO IDROGEOLOGICO.

Lo studio delle condizioni che hanno prodotto quel tipo di evento (la possibilità che si ripeta con quella intensità o maggiore) costituisce attività di PREVISIONE.

L'analisi dei presupposti che hanno comportato un bene a trovarsi nella situazione di pericolo e gli accorgimenti necessari affinché il fatto non si ripeta costituiscono attività di PREVENZIONE.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE - NORME COMPORTAMENTALI

Fare un'elencazione delle norme comportamentali per il rischio idrogeologico può essere fuorviante: le manifestazioni più comuni (frane, alluvioni, mareggiate) assumono aspetti molto diversi da luogo a luogo e le circostanze specifiche e temporanee possono determinare situazioni che sfuggono alla fredda teorizzazione di una pagina stampata.

E' anche vero, però, che chi risiede in una località conosce la fragilità del territorio: solo per fare pochi esempi, è risaputo che, in caso di forti piogge, i principali sottopassi di Palermo diventano impraticabili, che è bene stare lontani dal Bivio Catena a Barrafranca, che alcune strade di Catania diventano pericolosissime per la velocità con cui l'acqua scorre.

Ecco allora che il buon senso deve avere la meglio su qualunque consiglio che, in certi casi, può apparire addirittura paradossale.

Tuttavia, viene di seguito fornita una traccia lungo la quale l'Ente Locale può sviluppare alcune norme di "auto protezione", adattandole al proprio contesto territoriale, che, oltre ad essere oggetto di opportuna diffusione, dovrebbero essere accompagnate da cartelli monitori nelle località dove è storicamente noto che possano insorgere situazioni di criticità.

- **Informarsi, presso l'Ente Locale, sui rischi di natura idrogeologica del territorio in cui si abita; chiedere in visione il Piano di protezione Civile**
- **Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità**
- **Non sostare sui ponti o lungo gli argini o le rive di un corso d'acqua in piena**
- **Non percorrere un passaggio a guado durante e dopo un evento piovoso, soprattutto se intenso, né a piedi né con un automezzo**
- **Allontanarsi dalla località in caso si avvertano rumori sospetti riconducibili all'edificio (scricchiolii, tonfi) o in caso ci si accorga dell'apertura di lesioni nell'edificio**
- **Allontanarsi dalla località in caso ci si accorga dell'apertura di fratture nel terreno o nel caso si avvertano rimbombi o rumori insoliti nel territorio circostante (specialmente durante e dopo eventi piovosi particolarmente intensi o molto prolungati)**
- **Nel caso si debba abbandonare l'abitazione, chiudere il gas, staccare l'elettricità e non dimenticare l'animale domestico, se c'è**
- **Non sostare al di sotto di una pendice rocciosa non adeguatamente protetta (sempre) o argillosa (durante e dopo un evento piovoso)**
- **Allontanarsi dalle spiagge, dalle coste, dai moli durante le mareggiate**
- **Non sostare, non curiosare in aree dove vi è stata una frana o un'alluvione: possono esserci rischi residui e si intralcia l'operazione dei tecnici e dei soccorritori**

